

ESAMI DI STATO 2023/2024

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (Legge 425/97 - D.P.R. 323/98, articolo 5.2)

INDIRIZZO Meccanica e Meccatronica

CLASSE SERALE 3SM

Novara, lì 15 Maggio 2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Ing. Francesco Ticozzi



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

OMAR
istituto tecnico industriale

INDICE

TUTELA DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO	pag.	4
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	pag.	4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	pag.	5
3. PREMessa SUL PERCORSO DI STUDI	pag.	7
4. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO MECCANICA E MECCATRONICA	pag.	7
5. PROFILO DELLA CLASSE	pag.	7
6. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DELL'ESAME DI STATO	pag.	9
7. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE	pag.	9
8. PROCESSO EVOLUTIVO DELLA CLASSE	pag.	9
9. PROFILO GENERALE DELLA CLASSE	pag.	11
10. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	pag.	11
11. ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRA CURRICULARI SVOLTE	pag.	11
12. PERCORSO "ORIENTAMENTI"	pag.	12
13. PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	pag.	12
14. MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL CLIL NELLE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE	pag.	12
15. SIMULAZIONE PROVA D'ESAME	pag.	12
16. EDUCAZIONE CIVICA	pag.	13
17. SIMULAZIONE PROVE	pag.	13
18. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.	13
19. METODI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E MODALITÀ DI LAVORO	pag.	13
20. CRITERI DI VALUTAZIONE	pag.	14
21. FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag.	15

TUTELA DEI DATI PERSONALI DEI CANDIDATI ALL'ESAME DI STATO

Il presente documento è stato redatto altresì tenendo conto, in base al comma 2 dell'art. 10 dell'OM 53/2021, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot.10719.

Sulla base di ciò, *"non si ha alcuna ragionevole evidenza della necessità di fornire alla commissione esaminatrice dati personali riferiti agli studenti nel documento del 15 maggio, in quanto appare chiaro che il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono"*.

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Presentazione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico Industriale OMAR nasce nel 1895 in seguito al lascito testamentario del filantropo Giuseppe Omar, originario di Biandrate, che aveva voluto promuovere una nuova istituzione formativa particolarmente adeguata alle esigenze del territorio e alla realtà economica di quel tempo. Nel 1896 l'OMAR inizia i corsi nella sede ancora in uso, partendo con i corsi per meccanici e falegnami.

In 130 anni di vita, l'Istituto ha aggiornato l'originario profilo, qualificandosi in diverse specializzazioni che attualmente afferiscono a tre aree: Meccanica, con le articolazioni di "Meccanica e Meccatronica" e "Energia" nella sede centrale di Novara e "Meccatronica Robotica" nella sede di Oleggio; Elettrotecnica - Elettronica, con le articolazioni di "Automazione", "Elettrotecnica" ed "Elettronica Robotica"; Chimica, con le articolazioni di "Chimica e Materiali", "Biotecnologie sanitarie" e "Biotecnologie ambientali".

L'ITI OMAR è conosciuto e apprezzato non solo nell'area urbana, ma anche nella provincia di Novara e in quelle limitrofe, compresa la Lombardia. Negli anni, la scuola ha aderito a numerosi progetti sperimentali proposti dal Ministero della Pubblica Istruzione ed è stata recentemente ristrutturata in base alle nuove esigenze didattico - formative. In particolare, l'ITI OMAR è scuola ENIS (European Network of Innovative Schools) e, accanto alla didattica tradizionale, propone una ricca tipologia di corsi, quali quelli per il conseguimento della Patente Europea per il Computer (ECDL) a livello base e avanzato, per la certificazione linguistica di inglese (preparazione per PET e FIRST) e alcuni per l'acquisizione delle competenze specifiche di ogni specializzazione.

Nell'Istituto, la tendenza al rinnovamento si è affiancata alla salvaguardia di una tradizione prestigiosa e dall'innegabile valore storico-culturale. Infatti, l'OMAR ospita anche un Museo di Archeologia industriale, che aiuta a comprendere l'evoluzione della scuola e il suo radicamento nel contesto del

territorio. Dal 2006, anno di apertura, il Museo ha organizzato ed ospitato eventi aperti al territorio e curati anche da alcuni stakeholders dell'Istituto.

Le iniziative messe in campo sono ispirate non solo all'innovazione didattica e alla tecnologia specialistica, ma si aprono anche ad attività di natura diversa, utili all'inclusione e dal riconosciuto potenziale formativo, integrando l'insegnamento della musica e delle discipline multimediali in specifici momenti della vita scolastica.

Dal 2016/2017, anno scolastico in cui l'OMAR ha aderito all'iniziativa proposta dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minori di Torino e dal MIUR-USR Piemonte e presentata al tavolo dell'Osservatorio di Prevenzione Bullismi che invitava a creare gruppi di auto mutuo aiuto su situazioni di disagio giovanile, è attivo all'interno dell'istituto il Gruppo NOI. Denominato "NOI" perché composto da studenti che vivono in prima persona la quotidianità della scuola, il Gruppo Peer dell'OMAR è diventato, nel corso degli anni, un prezioso punto di riferimento per studenti e docenti della scuola – che è Scuola polo territoriale per il contrasto al bullismo e cyberbullismo proprio grazie a questa attività - e non ha mai interrotto l'attività di auto mutuo aiuto, neanche durante i ripetuti lockdown. La scuola quindi non è solo un luogo ove si apprendono conoscenze e competenze utili per il futuro, ma anche una sede in cui si cerca di conoscere meglio se stessi e di migliorare nelle relazioni con gli altri, formandosi per essere cittadini e cittadine di domani.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Specializzazione

La specializzazione in Meccanica e Meccatronica ha per obiettivo quello di formare un tecnico in grado di inserirsi con competenza e capacità sia nelle aziende del settore specifico che in quelle che realizzano prodotti industriali, laddove si utilizzino sistemi di lavoro automatizzati e CAD - CAM. La preparazione scolastica è finalizzata a formare un tecnico con ampie competenze di base che vanno dalla meccanica alla meccatronica sapendo analizzare, dimensionare e progettare gli impianti dal punto di vista meccanico raggiungendo i seguenti obiettivi:

- Conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per la formazione
- di base nel settore meccanico ed in particolare:
 - Delle caratteristiche di impiego, dei processi di lavorazione e del controllo di qualità dei materiali;
 - Delle caratteristiche funzionali e di impiego delle macchine utensili;
 - Della organizzazione e gestione della produzione industriale;



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

 **OMAR**
istituto tecnico industriale

- Dei principi di funzionamento delle macchine a fluido;
- Delle norme antinfortunistiche e di sicurezza del lavoro.
- Saper interpretare schemi funzionali e disegni di impianti industriali.
- Saper dimensionare organi meccanici.
- Saper scegliere macchine, impianti ed attrezzature adeguate.
- Saper utilizzare strumentazione informatica per la progettazione, la lavorazione e la movimentazione al fine di gestire e controllare il processo industriale.

Il perito meccanico deve essere in grado di svolgere mansioni relative a:

- Fabbricazione e montaggio di componenti meccanici, con elaborazione dei cicli di lavorazione;
- Programmazione, avanzamento e controllo della produzione nonché all'analisi e alla valutazione dei costi;
- Dimensionamento, installazione e gestione di semplici impianti industriali;
- Progetto di elementi e semplici gruppi meccanici;
- Controllo e collaudo dei materiali, dei semilavorati e dei prodotti finiti;
- Utilizzazione di impianti e sistemi automatizzati di produzione;
- Sistemi informatici per la progettazione e la produzione;
- Sviluppo di programmi esecutivi per macchine utensili e centri di lavorazione CNC;
- Controllo e messa a punto di impianti, macchinari nonché dei relativi programmi e servizi manutenzione;
- Sicurezza del lavoro e tutela dell'ambiente;
- Partecipare, con personale e responsabile contributo al lavoro organizzato e di gruppo;
- Svolgere, organizzandosi autonomamente, mansioni indipendenti;
- Documentare e comunicare adeguatamente gli aspetti tecnici, organizzativi ed economici del proprio lavoro;
- Interpretare nella loro globalità le problematiche produttive, gestionali e commerciali dell'azienda in cui opera;
- Aggiornare le sue conoscenze, anche al fine della conversione di attività.

I Diplomatici trovano collocazione nel mondo del lavoro in aziende ricoprendo incarichi a vari livelli di responsabilità, negli studi tecnici come professionisti CAD – CAM o come esperti nella programmazione di macchine a controllo numerico e nelle officine come operai specializzati. I Diplomatici possono anche proseguire con successo gli studi in ambito universitario, in particolare nei Politecnici o nelle Facoltà di Ingegneria, ma comunque possono iscriversi a

qualunque Facoltà Universitaria (dove previsto dovranno superare dei test di ammissione).

3. PREMESSA SUL PERCORSO DI STUDI

Il percorso di studio serale è inserito nel contesto dell'istruzione per gli adulti e prevede solo tre periodi:

- nel primo periodo si svolgono le attività didattiche che nelle classi diurne vengono svolte nel primo biennio;
- nel secondo periodo si svolgono le attività didattiche che nelle classi diurne vengono svolte nel terzo e nel quarto anno;
- nel terzo periodo si svolgono le attività didattiche che al diurno vengono svolte nel quinto anno.

Ovviamente questa importante riduzione di orario rispetto al diurno comporta che la didattica sia molto più difficoltosa rispetto a quanto avviene nelle classi diurne. A rendere inoltre più difficoltosa l'attività sono le numerose assenze per svariati motivi, ad esempio di lavoro o le frequenti problematiche familiari e personali.

Agli studenti del corso serale viene richiesto un impegno importante che affatica moltissimo.

4. QUADRO ORARIO SETTIMANALE INDIRIZZO

Qui di seguito viene riportato il piano orario del terzo periodo didattico:

MATERIA	MONTE ORE
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	2
Lingua inglese	2
Matematica	3
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	5
Meccanica, macchine ed energia	4
Sistemi ed automazioni	3
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	4

5. PROFILO DELLA CLASSE



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



5.1. Composizione del Consiglio di Classe

Docente	Materia
*****	EDUCAZIONE CIVICA, MATEMATICA
*****	EDUCAZIONE CIVICA, LINGUA INGLESE
*****	EDUCAZIONE CIVICA, TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO
*****	DISEGNO, PROGET. E ORGANIZ. INDUSTRIALE, EDUCAZIONE CIVICA, SISTEMI E AUTOMAZIONE
*****	DISEGNO, PROGET. E ORGANIZ. INDUSTRIALE, EDUCAZIONE CIVICA, MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA, SISTEMI E AUTOMAZIONE
*****	EDUCAZIONE CIVICA, TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO
*****	EDUCAZIONE CIVICA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA

5.2. Continuità dei docenti

CONSIGLIO DI CLASSE: SECONDO SEGMENTO	
*****	DISEGNO, PROGET. E ORGANIZ. INDUSTRIALE, EDUCAZIONE CIVICA, SISTEMI E AUTOMAZIONE
*****	DISEGNO, PROGET. E ORGANIZ. INDUSTRIALE, EDUCAZIONE CIVICA, MECCANICA, MACCHINE ED ENERGIA, SISTEMI E AUTOMAZIONE
*****	EDUCAZIONE CIVICA, TECNOLOGIE MECCANICHE DI PROCESSO E PRODOTTO



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



*****	EDUCAZIONE CIVICA, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
*****	EDUCAZIONE CIVICA, MATEMATICA
*****	EDUCAZIONE CIVICA, LINGUA INGLESE

CONSIGLIO DI CLASSE: PRIMO SEGMENTO	
*****	TECNOLOGIE INFORMATICHE
*****	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA, STORIA
*****	TECNOLOGIA E TECNICA DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
*****	DIRITTO ED ECONOMIA
*****	MATEMATICA
*****	FISICA
*****	CHIMICA
*****	LINGUA INGLESE

6. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE DELL'ESAME DI STATO

MATERIA	COMMISSARI INTERNI	DOCENTE
Matematica	COMMISSARIO	*****
Tecnologie Meccaniche	COMMISSARIO	*****
Macchine e Sistemi	COMMISSARIO	*****

7. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

La classe consta di 8 alunni iscritti dei quali 7 regolarmente frequentanti le lezioni. Un unico alunno DSA aveva fatto pervenire alla scuola regolare certificazione attestante le caratteristiche di apprendimento. Per tale alunno era stato predisposto un PDP che è stato mantenuto valido. Le medesime misure verranno adottate durante le prove dell'Esame di Stato.

8. PROCESSO EVOLUTIVO DELLA CLASSE

PRIMO SEGMENTO

Omissis....

SECONDO SEGMENTO

Omissis...

TERZO SEGMENTO

Omissis...

9. PROFILO GENERALE DELLA CLASSE

La maggior parte della classe, ha mantenuto un comportamento corretto dal un punto di vista disciplinare in tutte le materie. L'attenzione e la partecipazione in classe non è stata sempre costante, ed anche lo studio individuale e l'impegno a casa è risultato non sempre continuo nella maggior parte degli studenti. In merito al profitto la maggior parte degli allievi ha raggiunto livelli di preparazione appena sufficienti, in alcuni casi sono stati raggiunti livelli di eccellenza. In generale la classe si attesta ad un livello di preparazione accettabile anche se permangono alla data di stesura di questo documento studenti con una situazione generale non pienamente sufficiente.

10. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

La scuola realizza da anni attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento: insegnanti di sostegno e curricolari partecipano attivamente ed in sinergia alla stesura dei Piani Educativi Individualizzati (per allievi con disabilità).

Analogamente, tutto il consiglio di classe partecipa alla compilazione dei Piani Didattici Personalizzati (per gli allievi DSA e BES). La scuola favorisce l'inserimento degli studenti stranieri interagendo con associazioni di volontariato operanti sul territorio (Piano Annuale di Inclusione).

Come si evince dalla composizione e storia della classe, nella 3SM è presente un unico studente DSA. Per questo allievo è stato mantenuto valido il PDP redatto in precedenza in base alla diagnosi e sono state adottate le misure compensative e/o dispensative per ciascuna disciplina.

11. ATTIVITÀ CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI SVOLTE

Nessuna

12. PERCORSO "ORIENTAMENTI"

Come indicato dal Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, a decorrere dall'anno 2023-2024 gli studenti sono stati invitati a seguire un percorso di almeno 30 ore annue, gestite in modo flessibile secondo l'autonomia scolastica, finalizzate ad un apprendimento personalizzato che viene registrato in un portfolio digitale (E-portfolio) a cui si accede dalla piattaforma Unica, attiva dal gennaio 2024. Al termine del percorso, gli studenti hanno prodotto il Capolavoro,

ovvero un progetto che li rappresenti ed evidenzi le proprie competenze e le proprie peculiarità. Nel percorso di Orientamento gli studenti sono affiancati e seguiti dal docente tutor. Per la classe 3SM è stato individuato come docente Tutor SILVESTRO ANTONINO GIUSEPPE

13. *PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO (PCTO)*

Tutte le attività svolte dagli allievi sono riportate nel "Curriculum dello Studente" disponibile sulla piattaforma del MIUR al seguente indirizzo <https://unica.istruzione.gov.it/it> per essere consultabili in maniera riservata dagli aventi titolo (studenti, docenti, commissioni d'esame).

In ottemperanza a quanto prescritto dall'O.M. 53/2021 riguardo alla tutela dei dati personali, si è deciso di non allegare i "Curriculum dello Studente" degli allievi.

14. *MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL CLIL NELLE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE*

L'attività del CLIL nelle discipline non linguistiche è stata svolta dalla docente di Lingua Inglese Greta Masala, come riportato nel programma allegato.

15. *SIMULAZIONI PROVE D'ESAME*

15.1. *Simulazione prova scritta*

Il Consiglio di classe ha programmato una simulazione delle prove scritte dell'Esame di Stato relativamente alle prove scritte così calendarizzate:

- Italiano: prova svolta il 16 aprile;
- meccanica: prova svolta giovedì 18 aprile.

Si riportano le tracce delle simulazioni e le relative griglie di valutazione.

15.2. *Simulazione prova orale*

Il Consiglio di classe non ha programmato una simulazione della prova orale dell'Esame di Stato, l'iniziativa è stata lasciata ai singoli docenti che hanno effettuato simulazioni del colloquio d'esame per la propria disciplina.

16. EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito del colloquio il candidato deve dimostrare di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione Civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline; perciò, la trattazione delle tematiche connesse a tale insegnamento può avvenire sia nell'elaborato, sia in qualunque altra fase del colloquio. Non è, perciò, prevista una sezione specifica del colloquio dedicata all'Educazione civica.

Durante il colloquio si chiederà agli allievi di dimostrare la propria abilità nell'argomentare un percorso multidisciplinare che collegherà più discipline, con sufficienti capacità espositive.

17. SIMULAZIONE PROVE

Vedere in allegato

18. ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

18.2 Griglie di valutazione Prima Prova studenti PEI/PDP

Vedere in allegato

18.3 Griglia di valutazione Seconda Prova

Vedere in allegato

18.4 Griglie di valutazione Seconda Prova studenti PEI/PDP

Vedere in allegato

18.5 Griglia di valutazione prova orale

18.6 Modello 35 delle Materie

Vedere in allegato

19. METODI DIDATTICI, TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ E MODALITÀ DI LAVORO

I metodi didattici impiegati hanno previsto:

- lezioni frontali tradizionali per fondare l'apprendimento attivo - dotando gli allievi di opportune categorie culturali - e per colmare qualche lacuna di conoscenza;
- promozione di un dibattito costante in classe su problemi ispirati alle realtà sociali e culturali del nostro tempo;
- lavori di gruppo, ove previsto dai singoli docenti;
- raccordo costante tra le discipline curricolari, per quanto praticabile, così da integrare entro una visione culturale d'insieme le varie proposte didattiche;
- promozione di iniziative indirizzate alla crescita e alla maturazione dell'individuo e allo sviluppo delle relazioni interpersonali;
- letture periodiche tratte da documentazione varia, quale ad esempio quella presente in manuali e riviste, in forma cartacea e multimediale; visione di film;
- esperienze di laboratorio, nelle discipline ove esso previsto. In merito, si sottolinea che il rapporto individuale tra docente e allievo è stato alquanto stretto e costante nelle attività di laboratorio inerenti alla specializzazione.
- Didattica A Distanza (**DAD**) e Didattica Digitale Integrata (**DDI**) nel corso del triennio, secondo le disposizioni ministeriali, la legislazione vigente dei vari DPCM che si sono susseguiti e le ordinanze regionali.

20. CRITERI DI VALUTAZIONE

Circa i criteri di valutazione, si fa riferimento alla griglia individuata dal Collegio dei Docenti, ulteriormente connotata nelle riunioni dei singoli Dipartimenti delle diverse discipline.

Le attività di verifica e valutazione si sono svolte (al terzo anno anche ricorrendo alla DAD) con prove scritte nelle discipline che le richiedono, con prove orali e relazioni di laboratorio, nel numero congruo deliberato dal Collegio Docenti e precisato nel POF. Per le discipline coinvolte sono stati evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento e i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica. Le verifiche hanno avuto natura formativa e sommativa, e sono state impostate per accertare e sviluppare diversi livelli di conoscenze e competenze. Hanno compreso le seguenti tipologie:

- quesiti a risposta singola;
- quesiti a risposta aperta;
- prove strutturate;



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



- prove semi strutturate;
- trattazione sintetica di argomenti;
- problemi a soluzione rapida;
- relazioni;
- sviluppo di progetti.

Nella valutazione degli allievi si è tenuto conto di altri fattori, quali l'impegno nello svolgere le attività proposte in classe e per casa, la partecipazione al dialogo educativo, l'interesse dimostrato, il progresso, l'assiduità nella frequenza alle lezioni, la partecipazione ai corsi di recupero e ai corsi extracurricolari di potenziamento organizzati dalla scuola.

Il Consiglio di classe, nell'attribuzione dei crediti, ha preso in considerazione, oltre alla media scolastica, l'impegno, la frequenza e le attività extrascolastiche certificate svolte dagli studenti.

21. FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE

*Firma convalidata dalle risultanze dei CdC,
firmati digitalmente su piattaforma protetta
Classeviva*

*Firma convalidata dalle risultanze dei CdC,
firmati digitalmente su piattaforma protetta
Classeviva*

*Firma convalidata dalle risultanze dei CdC,
firmati digitalmente su piattaforma protetta
Classeviva*

*Firma convalidata dalle risultanze dei CdC,
firmati digitalmente su piattaforma protetta
Classeviva*

*Firma convalidata dalle risultanze dei CdC,
firmati digitalmente su piattaforma protetta
Classeviva*

*Firma convalidata dalle risultanze dei CdC,
firmati digitalmente su piattaforma protetta
Classeviva*

*Firma convalidata dalle risultanze dei CdC,
firmati digitalmente su piattaforma protetta
Classeviva*